



Società cooperativa per la Radiotelevisione
svizzera di lingua italiana

COMUNICATO STAMPA

La CORSI-Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana ha risposto al ricorso inoltrato all'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCom) dal Consiglio di Stato del canton Grigioni, unitamente ad altri 4 reclamanti, contro la SRG SSR idée suisse e per essa la sua succursale RSI-Radiotelevisione svizzera di lingua italiana e la CORSI-Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana.

Esaminate le motivazioni avanzate dai reclamanti, la CORSI ritiene infondate le accuse mosse nel ricorso per i seguenti motivi:

1. la verifica del mandato legale della SRG SSR da parte delle autorità e dell'utenza del canton Grigioni avrebbe potuto essere svolta direttamente per il tramite degli organi istituzionali della CORSI, in particolare attraverso i rappresentanti delegati dal Canton Grigioni in seno al Comitato del Consiglio regionale, al Consiglio regionale e al Consiglio del pubblico della CORSI. Tali organi nel caso specifico non sono stati interpellati.
2. Il richiesto ulteriore aumento degli spazi informativi dedicati alla realtà del canton Grigioni secondo quote proporzionali preconizzate dal Governo del canton Grigioni entrerebbe in conflitto con i limiti concernenti l'offerta regionale fissati dall'art. 26 della Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV), secondo il quale *"1. La SRG SSR non è autorizzata a diffondere programmi regionali. 2 Con l'autorizzazione del Dipartimento la SRG SSR può introdurre nei suoi programmi radiofonici finestre regionali di durata limitata. In tali finestre la sponsorizzazione è vietata"*.
3. Dopo un'attenta e oggettiva verifica dei fatti, la CORSI è convinta che la RSI assicuri una copertura adeguata della realtà grigionese attraverso un'informazione regionale e locale in lingua italiana, autonoma e conforme alla LRTV e alla Concessione.

Lugano, 9 febbraio 2010